



DETERMINAZIONE		ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE
Prot. Gen. N.	20140061738	
Data	26-06-2014	
Codice e Num. Det.	DDAP1 - 322 - 2014	

OGGETTO:

D.LGS. 152/06 APPROVAZIONE DI CHIUSURA EX ART. 12 D.LGS. 36/03 DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITA NEL COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA LOC. MOLINO NELLA PERSONA DELL' AVV. SALVATORE SANZO IN QUALITA' DI LIQUIDATORE GIUDIZIALE E DEL RAGIONIERE RAFFAELE MATTOLINI IN QUALITA' DI LIQUIDATORE SOCIALE DELLA DITTA ICIESSE S.P.A. IN CONCORDATO PREVENTIVO IN LIQUIDAZIONE.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE
Servizio Gestione Rifiuti

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione.

Vista la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Visto l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza.

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici.

Visto l'art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria.

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione.

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 Prot. Gen. n. 40036 del 17/04/2013 di revisione della macrostruttura provinciale con decorrenza dal 01/05/2013.

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 113 Prot. Gen. n. 42853 del 24/04/2013 di adeguamento e correzione errori materiali della precedente Deliberazione.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 226 del 26/04/2013 relativo all'attribuzione di incarico dirigenziale all'Ing. Claudio Coffano.

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione OSAP1- 6 - 2013, Prot. Gen. n. 118926 del 18-12-2013 "Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione PEG 2013 e assegnazione specifiche responsabilità".

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 36 e 50.

Visto l'art. 3 della L.R. n. 24 del 24.10.2002 "Norme per la gestione dei rifiuti (competenze delle Province)".

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ed s.m.i..

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria con provvedimento prot. n. 87089 del 5/12/2000 alla ditta ICIESSE S.P.A., con sede operativa nel comune di Arquata Scrivia, via XXV Aprile n. 51 e sede legale in Milano, Via Monte Napoleone n°.27, per l'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi (ex II categoria tipo B), e il successivo provvedimento di integrazione, prot. nr. 23467 del 21/03/2001.

Vista la richiesta di rinnovo e ricodifica dell'autorizzazione di cui al punto precedente, presentata in data 4/11/2003, prot. 130136 del 5/11/2003, dalla ditta ICIESSE S.P.A. di Arquata Scrivia.

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria, prot. n. 9212 del 27.01.2004, alla Ditta ICIESSE S.P.A – P.IVA 13070240158 – con sede legale nel Comune di Milano, via Monte Napoleone, 27 e con sede operativa nel Comune di Arquata Scrivia, via XXV Aprile n°.51, per l'esercizio di discarica per rifiuti non pericolosi.

Vista la sospensione dell'autorizzazione con Determina Dirigenziale nr. 42108 del 29/03/2005.

Visto il procedimento di A.I.A. conclusosi con DD. Nr. 389 prot. 167994 del 30/12/2009 dove la discarica aziendale, non essendo in esercizio e destinata alla chiusura definitiva, è stata stralciata.

Vista la Determinazione Dirigenziale DDAP1 198-2012 prot. n. 41462 del 11/04/2012. avente ad oggetto "Comunicazione di chiusura ex art.17 comma 5 ed art.12 D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita nel comune di Arquata Scrivia loc. Molino nella persona del sig. Cambria Flavio in qualità di liquidatore a tempo indeterminato della ditta Iciesse in liquidazione".

Considerato che a seguito del grave stato di crisi in cui si è trovata la Società, ICIESSE S.p.A., in data 27 febbraio 2010, ha proposto avanti al Tribunale di Milano domanda ex art. 161 L.F. per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, successivamente omologata con decreto n. 12555/2010 reso pubblico in data 4 novembre 2010 (Procedura n. 17/2010 n. r.g. 59320/2010 del Tribunale di Milano – Giudice Delegato Dott. Fontana, Liquidatore Giudiziale Avv. Salvatore Sanzo); alla luce delle gravi criticità (soprattutto di natura economico-finanziaria) che hanno connotato e tuttora connotano la fase esecutiva della procedura concordataria della Società, e che stanno impedendo di dare regolare corso alle operazioni di liquidazione dell'attivo, non è stato sinora possibile ottemperare alle prescrizioni indicate nel provvedimento di chiusura della Discarica Nuova di cui al punto precedente.

Vista la proposta di chiusura presentata dalla ditta e protocollata con ns. n. 138741 del 17/12/2012 ed successivamente integrata protocollata con ns. prot. n. 392 del 03/01/2013.

Considerate le conclusioni della Conferenza dei Servizi di cui al verbale prot. n. 27380 del 13/03/2013.

Viste le successive integrazioni inviate dalla ditta in data 18/04/2013 e protocollate con ns. n. 40972 del 19/04/2013.

Visto il Provvedimento di Approvazione dell'Atto di Intesa per Svincolo Fidejussorio finalizzato alla Chiusura e Ripristino ambientale ex D.lgs. 152/06 ex art. 17 comma 5 ed art. 12 D.lgs. 36/03 Deliberazione di Giunta Provinciale n. 102 prot. 37669 del 16/04/2014.

Visto il nulla osta disposto dalla Segreteria Generale della Provincia di Alessandria protocollato con ns. n. 41847 del 29/04/2014 alla sottoscrizione dell'atto d'intesa di cui al punto precedente.

Valutati i contributi tecnici finali di tutti gli Enti coinvolti nella procedura e ratificati durante il tavolo tecnico del 13/05/2014.

Valutate le integrazioni spontanee inviate dalla ditta a firma dello Studio Geologico della Dott.ssa Cortemiglia protocollate con ns. n. 54131 del 05/06/2014.

Preso atto del contributo tecnico finale espresso dalla Regione Piemonte Settore Decentrato Opere Pubbliche Difesa Assetto Idrogeologico con nota prot. n. 32862 del 23/06/2014.

Dato atto che per la presente Determinazione è stato effettuato, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica..

D E T E R M I N A

di APPROVARE la CHIUSURA della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Arquata Scrivia, via XXV Aprile n° 51 loc. Molino, censita al foglio 12 del N.C.T. ai mappali 137-163-164-165-167-169-170 alla ditta **ICIESSE S.P.A. in concordato preventivo in liquidazione**, avente sede legale in Galleria Unione 1, 20122 Milano codice fiscale e partita IVA13070240158 ; ai sensi del D.Lgs. 152/06 e dell' art. 12 del D.Lgs. 36/03 ed s.m.i. nelle persone di:

- Avv. **Salvatore Sanzo** nato a Brindisi il 13 agosto 1957 (C.F. SNZ SVT 57M13 B180V) in qualità di **Liquidatore Giudiziale** nominato dal Tribunale di Milano con decreto di omologa n. 12555/2010 pubblicato in data 4 novembre 2010, domiciliato per la carica in Corso di Porta Nuova, n. 18, Milano,
- Ragioniere **Raffaele Mattolini**, nato a Firenze il 15/05/1939 (C.F. MTTRFL39E15D612Z) in qualità di **Liquidatore Sociale**, domiciliato per la carica in Via Pergolesi, 24, Milano come individuato nella documentazione tecnica agli atti dello scrivente servizio, del quale ne costituisce parte integrante e con il rispetto delle seguenti prescrizioni :

1. alcune delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto definendolo, se del caso, in modo più preciso;

2. l'impianto dovrà essere chiuso in conformità agli elaborati progettuali presentati durante l'iter di adeguamento alla chiusura integrati come da ns. nota nr. 169389 del 28/11/2007 e prescritti dal presente provvedimento;
3. la discarica aveva una superficie di **mq. 11.565** complessivi, una capacità volumetrica totale relativa allo smaltimento dei rifiuti di **mc. 70.000** ed una capacità volumetrica residua alla comunicazione di fine conferimenti di **mc. 3.500**;
4. ai sensi del D.Lgs. 36/2003 ed s.m.i., la discarica dovrà riportare per tutta la durata della post-gestione apposita cartellonistica identificativa e recinzione, inoltre dovranno essere preservate dall'usura del tempo la stratigrafia capping zona calotta atte all'isolamento dei rifiuti, comprese nella copertura finale come sotto meglio descritta (desunta dalla documentazione presentata e concertata in sede di C.d.S e C.L.P.)
 - **strato superficiale di copertura** spessore maggiore-uguale a 0.4 mt. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale
 - **strato drenante** protetto da eventuali intasamenti con spessore maggiore-uguale a 0.2 mt. in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi strati
 - **strato minerale compattato** dello spessore maggiore-uguale a 0.4 mt.
 - **strato regolarizzazione fondo** con attuale profilo del **rifiuto non pericoloso**;
5. dovranno essere preservate dall'usura del tempo la stratigrafia capping zona sponde atte all'isolamento dei rifiuti, (desunta dalla documentazione presentata e concertata in sede di C.d.S e C.L.P.)
 - **strato superficiale di copertura** spessore maggiore-uguale a 0.4 mt. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale;
6. le stratigrafie di cui al punto precedente dovranno sempre rispettare la normativa specifica di settore e/o quelle ritenute opportune dagli enti preposti al controllo approvate nelle sedi di adeguamento alla chiusura, in quanto ritenute più idonee ad assicurare i criteri fondamentali d'isolamento rifiuti dall'ambiente esterno, tenuto conto delle problematiche di ubicazione del sito. Le stesse, dovranno comunque almeno garantire sempre la:
 - minimizzazione della necessità di manutenzione
 - minimizzazione dei fenomeni di erosione
 - resistenza agli assestamenti ed ai fenomeni di subsistenza localizzata;
7. in merito al punto precedente valutata la problematica oggettiva di ubicazione della discarica per la rinaturalizzazione dell'area dovranno essere previste specie arbustive con riferimento all'elenco dell'allegato della L.R. 32/82 ed s.m.i. compatibili con lo spessore del terreno vegetale adottato;
8. **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà essere presentata allo scrivente Servizio la lista delle specie vegetali prescelte per ottemperare al ripristino ambientale del sito;
9. dovranno essere adottate tecniche post-gestionali atte a minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nel corpo di discarica a tale proposito la sommità nelle aree sub-pianeggianti, tenuto conto degli assestamenti previsti, dovrà conservare sempre un'adeguata pendenza (minima del 2%) tale da favorire il deflusso delle acque meteoriche ai sistemi di raccolta realizzati;

10. qualora venissero accertati inconvenienti la ditta è tenuta ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali disturbi che dovranno essere concordati precedentemente con i competenti organi di controllo;
11. il perimetro dell'intera area dovrà rimanere recintata per un'altezza non inferiore a m. 2 e munito di apposito cancello per tutta la durata della post-gestione, al fine di evitare scarichi illegali e l'accesso a non addetti e fauna selvatica;
12. l'impianto deve essere dotato, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la post-gestione dell'impianto;
13. la post-gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a relazionare e trasmettere tutta la documentazione necessaria;
14. qualora necessario il rumore prodotto dalle attività di post-gestione deve essere contenuto entro i limiti stabiliti dalla classificazione prevista dalla L. 447/1995 e L.R. 52/2000 ed s.m.i. adottati dal Comune competente per territorio;
15. è fatto obbligo di realizzare ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo riterranno necessari durante tutto il periodo della post-gestione;
16. i piezometri, concordati durante le conferenze dei Servizi atti all'adeguamento di chiusura del sito con gli enti preposti al controllo ed istituiti sia per il controllo della falda che per il controllo piano-altimetrico dovranno essere mantenuti in efficienza almeno per tutto il periodo di post-gestione della discarica;
17. le acque di "ruscellamento" dovranno essere convogliate nelle apposite canalizzazioni realizzate e qualora necessario dovranno essere integrate in base alle reali esigenze della post-gestione di discarica;
18. viste le caratteristiche e l'ubicazione del rilevato le canalizzazioni di cui al punto precedente dovranno essere mantenute in piena efficienza raccogliere tutte le acque meteoriche confluendole nel pozzetto istituito per il monitoraggio prima dello scarico finale;
19. deve essere garantito almeno per tutto il periodo di post-gestione il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato qualora presente e/o necessario, etc...);
20. il sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere mantenuto in piena efficienza per tutto il periodo di post-gestione e dovrà rispettare il Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia secondo l'allegato A del regolamento 1/R della Regione Piemonte datato 20/02/2006 ed s.m.i.;
21. **qualora si rendesse necessario** apportare modifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche di cui al punto precedente sarà obbligo della ditta mettere in atto tutti i presidi ambientali necessari a mantenere un elevato grado di protezione delle matrici ambientali interessate;

22. **qualora si rendesse necessario** il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo da:
- minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione;
 - prevenire intasamenti od occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
 - resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
 - sopportare i carichi previsti;
23. **qualora si rendesse necessario** deve essere garantito il *monitoraggio del percolato* ed in particolare:
- i campioni devono essere prelevati in punti rappresentativi. Il campionamento e la misurazione (volume e composizione) del percolato devono essere eseguiti separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dall'area.
 - Il controllo del percolato e dell'acqua superficiale, in caso di contatto fra le due matrici, deve essere effettuato prelevando un campione rappresentativo della composizione media.
 - deve essere misurata la quantità di percolato prodotto e smaltito, da correlare con i parametri meteoclimatici per eseguire un bilancio idrico del percolato;
24. il legale rappresentante dovrà raccogliere e trasmettere le misure meteoclimatiche secondo le modalità e tempistiche indicate nella tabella 2 di cui all'Allegato A al presente provvedimento, salvo una diversa prescrizione dell'autorità di controllo; l'ubicazione della centralina di rilevamento non dovrà essere di raggio maggiore a 20 Km. dal sito oggetto della presente comunicazione di chiusura;
25. deve essere condotta una sorveglianza e un controllo avvalendosi di personale qualificato ed indipendente con riguardo ai parametri ed alle periodicità riportati, come esemplificativi, nelle tabelle 1 e 2 dell' Allegato A al presente provvedimento. In particolare dovrà essere garantito il monitoraggio almeno dei seguenti parametri:
- acque sotterranee;
 - percolato (qualora esistente);
 - acque di drenaggio superficiale;
 - qualità dell'aria;
 - parametri meteoclimatici;
 - stato del corpo della discarica.
- I prelievi e le analisi devono essere effettuati da laboratori competenti, preferibilmente indipendenti, secondo le metodiche ufficiali;
26. vista la natura dei rifiuti conferiti potrà essere acquisito entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento nota dell'ASL competente per territorio qualora non si ritenga necessario provvedere periodicamente alla disinfezione e derattizzazione dell'area;
27. la nota di cui sopra deve essere allegata alla presente Determina e ne diventa parte integrante; si precisa che se non saranno rispettati i termini sopramenzionati dovrà essere redatta una relazione ed inviata a tutti gli enti preposti al controllo indicante almeno :
- la frequenza delle operazioni di disinfezione e derattizzazione dell'area;
 - i prodotti impiegati;
 - i periodi dell'anno in cui esse sono condotte, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti smaltiti;

28. la morfologia della discarica, deve essere oggetto di rilevazioni topografiche secondo le modalità e le tempistiche previste nell'allegato A tabella 2 del presente provvedimento;
29. devono essere valutati gli assestamenti e la necessità di conseguenti ripristini della superficie, secondo la periodicità minima prevista in tabella 2 di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
30. la copertura finale della discarica deve essere mantenuta in efficienza secondo quanto predisposto dal Piano di ripristino ambientale approvato dagli Enti intervenuti in sede di conferenza dei servizi;
31. la presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno;
32. tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/06 ed s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili si intendono come prescritte nella presente **APPROVAZIONE** di **CHIUSURA** conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 36/03 ed s.m.i.;
- 33. la presente autorizzazione è subordinata al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per la chiusura del sito in oggetto, con particolare riguardo alle definizioni dei procedimenti giudiziari conclusi e/o ancora in essere;**
34. la ditta dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici;
35. l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità della infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.;
36. a far tempo dalla chiusura della discarica il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre ai sensi della vigente legislazione civile e penale entro i limiti prescrizionali da essa previsti;
37. è fatto obbligo di conservare tutta la documentazione di registrazione dell'attività di carico e scarico per tutti i rifiuti entrati ed usciti nella discarica per tutto il periodo di post-gestione;
38. tutta la documentazione tecnica richiesta dal presente provvedimento deve essere presentata allo scrivente servizio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso; in caso di inosservanza si provvederà al sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. 152/06;
39. il presente provvedimento deve essere custodito in copia presso l'impianto e/o la sede legale della ditta ed è soggetto a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità della post-gestione esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

40. *tutte le operazioni previste dal presente provvedimento dovranno essere evase entro il termine stabilito del 31/12/2015, in ogni caso, tale data è subordinata alle altre norme regolamentari, più restrittive che dovessero intervenire in materia;*
41. anche dopo la chiusura definitiva della discarica *dettata per 30 (trenta) anni dalla data di notifica del presente provvedimento* il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di post-gestione e per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente;
42. si sottolinea che solo dopo il primo quinquennio 5 (cinque) anni potranno essere presentati idonei studi (valutazione dei rischi) per escludere e/o modificare tempi e parametri di controllo in ogni caso, tale scadenza è subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;
43. al fine di ottemperare a tutti i dettati contenuti nel presente atto dovrà essere fatto ricorso al fondo costituito secondo i dettati dell'Atto di Intesa per Svincolo Fidejussorio finalizzato alla Chiusura e Ripristino ambientale ex D.lgs. 152/06 ex art. 17 comma 5 ed art. 12 D.lgs. 36/03 Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 102 prot. 37669 del 16/04/2014, sottoscritto dalle parti in data 06/05/2014;
44. qualunque evento successivo alla data della presente autorizzazione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi autorizzati e/o l'idoneità del legale rappresentante deve essere tempestivamente comunicata allo scrivente servizio, in caso di inosservanza si provvederà al sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

La presente autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni, sostituisce integralmente la Determina nr. nr. 198 ns. prot. 41462 del 11/04/2012

La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento; **l'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.**

Resta, comunque, facoltà della Provincia disporre di tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento delle operazioni previste dalla presente autorizzazione.

La presente Determinazione Dirigenziale viene redatta in numero 3 originali per gli adempimenti di competenza, di cui uno con Firma Digitale e gli altri due resi in forma cartacea e debitamente sottoscritti dal Dirigente Responsabile di cui uno allegato agli atti della pratica presso il Servizio Gestione Rifiuti e l'altro trasmesso alla Ditta.

F.TO Il Dirigente della Direzione
Ambiente e Pianificazione
Ing. Claudio COFFANO

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005
che attribuiscono pieno valore probatorio)

